

## **COMUNICATI STAMPA 2011**

**Ufficio Stampa  
Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti  
Anna Zemella  
M +39 335 5426548 T +39 0415208493  
annazemella@annazeta.it**

- **19 febbraio - 22 maggio 2011**  
**LINO TAGLIAPIETRA - Da Murano allo Studio Glass. Opere 1954-2011**
- **3 marzo -15 maggio 2011**  
**L'ACQUA E LA LUCE**  
**La fotografia a Venezia all'alba dell'Unità d'Italia**
- **16 marzo 2011**  
**LA NOTTE DEL TRICOLORE ALL'ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI**
- **7 aprile 2011**  
**Incontro promosso nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia**  
**LA SCIENZA DEGLI ITALIANI**
- **20 aprile 2011**  
**INCIDENTI NUCLEARI**
- **12 maggio 2011**  
**Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti**  
**Institut National du Patrimoine**  
**DA NAPOLEONE A OGGI. Due secoli di conservazione e tutela del patrimonio artistico**
- **18 giugno 2011**  
**L'ARTISTA "EYEBORG" NELLA NOTTE DELL'ARTE. Dalla Giudecca all'Istituto Veneto**
- **14 luglio 2011**  
**VENEZIA, "META TURISTICA", dell'OTTOCENTO, Gilles Bertrand**  
**Conferenza di chiusura del XV Seminario di Storia dell'Arte**
- **25 settembre 2011**  
**Premio giornalistico ISTITUTO VENETO PER VENEZIA 2011 a Fiona Ehlers, Der Spiegel, ed Enrico Tantucci per il Giornale dell'Arte**
- **10 - 16 ottobre 2011**  
**La Biennale Teatro all'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti**

- **3 – 4 novembre 2011**  
**IL VENETO IN GUERRA (1915-1918)**  
**Nella Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze armate**
- **9 novembre 2011**  
**Comune di Venezia e Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti: avviata un'esperienza di cloud computing veneziano.**
- **18 novembre – 17 dicembre 2011**  
**PER ANDREA ZANZOTTO. Fotografie di Graziano Arici**
- **30 novembre 2011**  
**L'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti è tra i vincitori del XIII PREMIO VENEZIA ALLA COMUNICAZIONE**
- **30 novembre 2011**  
**Il nuovo sito web dell'Istituto Veneto - [www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it)**
- **30 novembre 2011**  
**Annunciati i vincitori del XIII PREMIO VENEZIA ALLA COMUNICAZIONE**  
**Comunicato BBCC 2011**
- **17 dicembre 2011 – 1 aprile 2012**  
**LA FOTOGRAFIA DEL GIAPPONE (1860-1910). I CAPOLAVORI**



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

19 febbraio - 22 maggio 2011 Venezia, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti  
Palazzo Cavalli Franchetti

# lino tagliapietra

da Murano allo Studio Glass | opere 1954-2011



Si svolgerà a **Venezia** dal **19 febbraio** al **22 maggio** a **Palazzo Cavalli Franchetti** la prima mostra realizzata in Italia dedicata a **Lino Tagliapietra**, l'artista veneziano più noto e apprezzato nel mondo per la sua creatività e l'eccezionale qualità delle sue opere in vetro, autore di forme soffiate di straordinaria eleganza, realizzate con tecniche decorative sviluppate sulla base della tradizione veneziana, dagli effetti assolutamente moderni.

La mostra, curata da **Rosa Barovier Mentasti** e **Sandro Pezzoli**, dal titolo **LINO TAGLIAPIETRA. Da Murano allo Studio Glass. Opere 1954 - 2011** e promossa dall'**Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti** e **Civita Tre Venezie**, si avvarrà del contributo della **Regione del Veneto**, del patrocinio della **Provincia di Venezia** e del **Comune di Venezia**. La mostra è realizzata con la collaborazione di **Venezia Iniziative Culturali**.

Partner ufficiale della mostra è la Galleria «**Scaletta di Vetro**».

La mostra comprende una vasta selezione di pezzi unici dell'ultimo decennio, tra cui alcune grandiose installazioni di stupefacente impatto formale e

cromatico, proposte in esclusiva per la mostra veneziana, oltre ad una sezione storica che ricostruisce l'opera di Lino Tagliapietra fin dai suoi esordi.

---

**LINO TAGLIAPIETRA** Da Murano allo Studio Glass. Opere 1954 – 2011

19 febbraio – 22 maggio 2011 Venezia,

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti. Palazzo Cavalli Franchetti

Campo Santo Stefano 2842 - 30124 Venezia

**Dal martedì alla domenica 10,00 – 19,00** (la biglietteria chiude alle 18.00)

**Chiuso il lunedì**

**Biglietti individuali**

Intero 7,00 euro

Ridotto 5,00 euro per studenti; gruppi superiori alle 15 unità, i residenti e i nati nel Comune di Venezia; titolari di apposite convenzioni, ultrassessantenni.



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

Gratuito bambini e ragazzi fino ai 14 anni, un accompagnatore per ogni gruppo, accompagnatori di disabili, disabili, due insegnanti accompagnatori per classe, docenti universitari;

#### **Prenotazione**

1,50 euro

#### **Visite guidate su prenotazione**

Massimo 25 partecipanti

Gruppi 80,00 euro

Scuole 50,00 euro

In lingua straniera 100,00 euro

#### **Catalogo Marsilio**

#### **informazioni e prenotazioni**

[www.linotagliapietravenezia.com](http://www.linotagliapietravenezia.com)

tel. 199199111

#### **Organizzazione generale, promozione e servizi in mostra:**

Civita Tre Venezie Dorsoduro 3488/U 30123 Venezia

Tel: 39 0412201215 - 39 0412201297

#### **Ufficio Stampa**

Sara Salmaso

[s.salmaso@guest.marsilioeditori.it](mailto:s.salmaso@guest.marsilioeditori.it)

0412406536 – 320 0214995

Anna Zemella

[annazemella@annazeta.it](mailto:annazemella@annazeta.it)

041 5208493 – 335 5426548

#### **Come raggiungerci:**

*A piedi: circa 30 minuti da Piazzale Roma / Ferrovia circa 15 minuti da Piazza San Marco direzione Campo Santo Stefano / Accademia*

*In vaporetto: da Piazzale Roma / Ferrovia:*

*linea 1 direzione San Marco, fermata Sant'Angelo o Accademia.*

*linea 2 direzione San Marco, fermata S. Samuele o Accademia.*

*In vaporetto: da San Zaccaria / San Marco:*

*linea 1 direzione Piazzale Roma / Ferrovia, fermata Santa Maria del Giglio o Accademia.*

*Linea 2 direzione Piazzale Roma / Ferrovia, fermata Accademia o S. Samuele*



## Comunicato Stampa

### **L'ACQUA E LA LUCE**

### **La fotografia a Venezia all'alba dell'Unità d'Italia**

### **Mostra fotografica nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia**

Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti – Palazzo Loredan  
**3 marzo –15 maggio 2011**

#### ***Promossa da***

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

#### ***con il patrocinio di***

Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia

***Catalogo:*** Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

***Orari:*** da martedì a domenica dalle ore 11 alle ore 18.

***Giorno di chiusura:*** lunedì.

***Biglietto d'ingresso:*** €. 3,00

#### ***Informazioni***

tel 0412407711

[www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it)

***In collaborazione con:*** società Venezia Iniziative Culturali srl

***Si ringrazia:*** Venezia Marketing & Eventi.

Promossa dall'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, apre il 3 marzo a Palazzo Loredan la mostra **L'ACQUA E LA LUCE. La fotografia a Venezia all'alba dell'Unità d'Italia.**

La mostra rivisita il periodo cruciale conclusosi con l'unione di Venezia e del Veneto all'Italia, rivolgendo lo sguardo ad un aspetto poco frequentato da parte degli storici del Risorgimento: come la fotografia ha guardato alla città e testimoniato quegli eventi nell'arco temporale collocato tra l'esaltante esperienza della Repubblica di Manin, il coronamento di quei sogni patriottici lungamente coltivati e l'ingresso di Venezia nell'Italia unita. Si giunge così a delineare un trentennio della vicenda iconografica cittadina, contrapponendo la Venezia del periodo austro-ungarico a quella ormai italiana, allo scopo di offrire uno sguardo d'insieme sintetico sulla città e mettere in luce le modificazioni che la fotografia poté rilevare.

La mostra comprende opere originali di autori diversi e in formati diversi, provenienti da varie collezioni, pubbliche e private, veneziane e venete, vetri da proiezione fotografici e stereogrammi con vedute di Venezia, oltre che alcuni apparecchi ottocenteschi per la visione (es. un megaleoscopio, alcuni stereoscopi, un grafoscopio, ecc.) e una rara camera ottica per la ripresa di dagherrotipi con ottica Ponti.

Il percorso dell'esposizione è costituito da tre insiemi: uno più tradizionale di tipo vedutistico in cui si assiste alla contaminazione di più dimensioni temporali; un secondo più propriamente storico, che intende documentare come negli anni del dominio asburgico la fotografia mantenga un atteggiamento abbastanza equidistante e sia difficile cogliere quell'avversione antiasburgica crescente che viene documentata da altre fonti letterarie e memorialistiche; l'ultimo che mostra come, grazie alla fotografia, si possa andare alla scoperta, quasi in compagnia di pittori come Giacomo Favretto, d'una Venezia diversa, più viva e



autentica, fatta di mestieri che si svolgono all'aperto, di nuovi protagonisti sociali.

Alla mostra fotografica si affianca una sezione cinematografica che presenta alcune riprese tra le prime mai realizzate in città, illustrando il modo nuovo di guardare a Venezia e alla vita che vi si svolgeva, determinato dal nuovo linguaggio espressivo oltre che dal periodo storico che si apriva. Grazie alla proiezione di filmati originali d'epoca, il pubblico potrà fare esperienza della visione stereoscopica con materiali originali.

A Palazzo Loredan l'esposizione è allestita negli ambienti attigui al Panteon Veneto che è strettamente connesso al tema risorgimentale della mostra. La collezione di ritratti marmorei, opera di celebri scultori veneti del XIX secolo, fu inaugurata infatti in occasione del IX congresso degli scienziati italiani che nel 1847 consolidò quel sentimento di identità nazionale che avrebbe portato, l'anno successivo, alle rivoluzioni anti-austriache scoppiate in tutta Italia.

L'Istituto Veneto ha attribuito una particolare attenzione allo sviluppo della fotografia sia con l'assegnazione di premi industriali per l'innovazione a inventori e fotografi veneziani già alla metà del XIX secolo, sia finanziando la campagna fotografica di Giuseppe Gerola a Creta nel 1899-1900.

L'interesse dell'Istituto Veneto per le tecniche fotografiche è riscontrabile, inoltre, già negli Atti del 1861, dove viene descritto l'aletoscopio di Carlo Ponti.

*Comitato scientifico:* Gian Piero Brunetta, Sara Filippin, Carlo Montanaro, Alberto Prandi, Carlo Alberto Zotti Minici.



GA1062705



TFP00608

### **Approfondimento**

Il periodo delle lotte per l'indipendenza e l'unità d'Italia coincise con la nascita e lo sviluppo della fotografia, che a Venezia trovò terreno fertile grazie alla straordinaria tipicità del luogo e della sua storia. Di fronte ad un'immagine della città fissata dal vedutismo settecentesco entro canoni visivi molte volte ripetuti, con varianti minime, l'avvento della fotografia stimolò un'osservazione diversa, ma consentì anche di registrare l'irruzione della storia nel quotidiano, fungendo da testimone di grandi eventi e di celebrazioni di protagonisti, nonché di forme di vita quotidiana che fino ad allora avevano vissuto solo nell'iconografia della tipicità folclorica, ma erano sostanzialmente prive di status sociale, oltre che di riconoscimento vero da parte delle arti figurative.

All'interno della mutazione storica e sociale del XIX sec., soprattutto in coincidenza con alcuni momenti di rilevante significato storico, la presenza femminile acquistò per la prima volta dignità "politica", e richiamò l'attenzione anche ad alcuni aspetti della sua microstoria. Ne è dimostrazione, ad esempio, la documentazione dei mestieri tipicamente femminili che a partire dalla fine degli anni '50 reclamarono, anche in fotografia, dapprima dignità visiva come merce iconografica, e più tardi come vera e propria entità sociale; e la "scoperta" dei luoghi della donna offrì l'opportunità di guardare con rinnovata attenzione anche a calli e corti "scontate" fino ad allora ignorate dall'iconografia dominante. Questi elementi nuovi - documentazione fotografica di fatti e persone, dignità visiva accordata alla donna, attenzione ai luoghi fino ad allora ignorati dall'iconografia più tradizionale - modificarono il volto complessivo che della città



Istituto Veneto  
di Scienze, Lettere  
ed Arti



venne trasmesso, e ne colsero un'anima che partecipò a tutti i livelli dei processi di trasformazione sociale in atto.

### **Didascalie**

#### **TFP00608**

Tomaso Filippi  
Venezia. Rio terà la Maddalena  
post 1894  
Inventario n. TFP\_02421\_1/2

Per gentile concessione dell'I.R.E. Venezia © Fondo Fotografico Tomaso Filippi

#### **GA1062705**

Paolo Salviati, Piazza San Marco  
1900 ca.  
Inventario GA1062705  
Archivio Graziano Arici – Venezia

**ANNA ZEMELLA**  
**Ufficio stampa IVSLA**  
**0415208493 - 335 5426548**  
[annazemella@annazeta.it](mailto:annazemella@annazeta.it)



**LA NOTTE DEL TRICOLORE ALL'ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI**  
**L'Istituto Veneto aderisce all'iniziativa promossa dalla Prefettura con un'apertura straordinaria delle sue sedi e delle mostre allestite.**

A **Palazzo Loredan** fino alle ore 22.00 (ultimo ingresso ore 21.30) si potrà visitare la sede storica dell'Istituto e la mostra sulla **Venezia risorgimentale L'acqua e la luce. La fotografia a Venezia all'alba dell'Unità d'Italia.**

Palazzo Loredan è un luogo significativo per la storia risorgimentale. Ne è testimonianza il **Panteon Veneto** che risale al 1847, voluto in occasione del IX Congresso degli Scienziati italiani. Il Congresso costituì una sorta di parlamento ideale, una specie di 'Camera alta' italiana tutta di scienziati, storici, letterati provenienti dalla penisola per discutere di geologia, di chimica, di matematica e di lingua e di storia, ma anche per rinsaldare vincoli di solidarietà intellettuale, per far prove di identità nazionale contro la disintegrazione politica e la dipendenza dallo straniero, preparando così il terreno alle insurrezioni che l'anno dopo sarebbero scoppiate ovunque in Italia.

Nel portego si trova inoltre la lapide che ricorda **Luigi Dottesio** di Como, condannato a morte il 5 settembre 1851 dal Tribunale supremo militare austriaco che allora aveva sede proprio a palazzo Loredan, come anche testimonia l'iscrizione sopra il portone d'ingresso: K.K. STADTUNDFESTUNGS. COMMANDO [Imperial-Regio comando della Città e Fortezza]. Dottesio fu un fervente patriota molto attivo nella diffusione di opuscoli mazziniani prima e dopo il 1848 e per questo accusato di aver introdotto stampa rivoluzionaria e poi condannato per alto tradimento assieme al libraio veneziano Vincenzo Maisner.

La mostra **L'acqua e la luce. La fotografia a Venezia all'alba dell'Unità d'Italia** rivisita il periodo cruciale conclusosi con l'unione di Venezia e del Veneto all'Italia, rivolgendo lo sguardo ad un aspetto poco frequentato da parte degli storici del Risorgimento: come la fotografia ha guardato alla città e testimoniato quegli eventi nell'arco temporale collocato tra l'esaltante esperienza della Repubblica di Manin, il coronamento di quei sogni patriottici lungamente coltivati e l'ingresso di Venezia nell'Italia unita. Si giunge così a delineare un trentennio della vicenda iconografica cittadina, contrapponendo la Venezia del periodo austro-ungarico a quella ormai italiana, allo scopo di offrire uno sguardo d'insieme sintetico sulla città e mettere in luce le modificazioni che la fotografia poté rilevare.

Anche **Palazzo Franchetti** resterà aperto per l'occasione dove si potrà visitare la mostra "Lino Tagliapietra. Da Murano allo Studio Glass. Opere 1954-2011 che resterà aperta fino alle ore 22.00 (ultimo ingresso alle ore 21.00); dalle ore 19.00 alla chiusura i visitatori potranno usufruire di una riduzione (biglietto €. 5,00).

Ricordiamo inoltre l'occasione di analisi e riflessione che l'Istituto Veneto offre al suo pubblico con il **ciclo di incontri Fondamenti dell'Unità d'Italia** su argomenti e questioni di rilievo, che riguardano l'unificazione nazionale e la percezione che oggi gli Italiani hanno del loro Paese. La prossima ottava conferenza sarà tenuta venerdì 25 marzo da **Salvatore Settise** riguarderà *La tutela del patrimonio culturale: un linguaggio "italiano" prima e dopo l'Unità.* Le registrazioni dei precedenti incontri sono disponibili nel sito [www.istitutoveneto.it/iv/attivita/convegniescuole/22\\_10\\_2010.htm](http://www.istitutoveneto.it/iv/attivita/convegniescuole/22_10_2010.htm)

**ANNA ZEMELLA**  
**Ufficio stampa**  
**IVSLA**  
**041 5208493**  
**335 5426548**



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

## Incontro promosso nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia

### La scienza degli italiani

Venezia, 7 aprile

Palazzo Franchetti Campo Santo Stefano  
ore 18

Introduce

**Pier Luigi Ballini**, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Università degli Studi di Firenze

Intervengono

**Angelo Guerraggio**, Università "Bocconi", Milano

**Annibale Mottana**, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL.

In occasione della pubblicazione dei volumi:

Angelo Guerraggio - Pietro Nastasi, *L'Italia degli scienziati. 150 anni di storia nazionale*, Bruno Mondadori 2010;

*Non solo poeti, santi e navigatori, ma anche scienziati, tecnici e inventori hanno fatto - e, talvolta, fatto grande - l'Italia. Tuttavia, dal 1861 a oggi, questo aspetto della storia nazionale non ha sempre ottenuto adeguata attenzione. A 150 anni dall'Unità, è giunto il momento di raccontare il ruolo significativo che la cultura scientifica ha avuto e continua ad avere nella storia d'Italia, nei suoi intrecci fondamentali con politica e società, insieme alla rilevanza profonda dei contributi applicativi e delle scoperte che hanno inciso sulla struttura economica e sul benessere della nazione. "L'Italia degli scienziati" ripercorre questa storia appassionante, a partire dalle vicende dei suoi protagonisti. Dai matematici coinvolti nelle guerre d'indipendenza, che trasferirono in seguito il proprio impegno civile nelle aule parlamentari, ai pochi scienziati che nel 1931 rifiutarono di giurare fedeltà al fascismo, come il chimico Giorgio Errerà e il matematico Vito Volterra, passando per lo storico incontro tra l'espatriato Meucci e un Garibaldi inedito, appassionato cultore di materie scientifiche; dagli inventori di fama internazionale come Guglielmo Marconi, adottato dalla propaganda fascista in veste di testimonial dei progressi della scienza e della tecnica italiane, ai "ragazzi di via Panisperna", che collaborarono alle ricerche sull'energia nucleare di Enrico Fermi, per arrivare fino agli ultimi Nobel novecenteschi, Renato Dulbecco, Carlo Rubbia e Rita Levi Montalcini.*

Comitato Nazionale per "La Scienza nel Mezzogiorno dall'Unità ad oggi", *La scienza nel Mezzogiorno dopo l'Unità d'Italia*, Rubbettino 2009

*Centocinquanta anni di progresso scientifico ricostruiti attraverso la storia delle istituzioni scientifiche, delle scuole e degli scienziati nel Mezzogiorno d'Italia dal 1861 ad oggi. Un'analisi accurata, raccolta in tre tomi, che documenta l'incidenza degli indirizzi scientifici e delle innovazioni tecnologiche sulla cultura e sul progresso materiale e immateriale della società meridionale, e l'opera di uomini di dottrina e di scienza nel legare il Mezzogiorno all'Italia e all'Europa con l'intento di colmare il divario economico, sociale e culturale tra Sud e Nord. Una storia della società italiana promossa dal Comitato Nazionale per la Scienza nel Mezzogiorno dall'Unità d'Italia ad oggi in collaborazione con l'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia, l'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, la Società Italiana per il Progresso delle Scienze e il Centro di Ricerca Guido Dorso.*

### **ANNA ZEMELLA**

Ufficio stampa

IVSLA

041 5208493

335 5426548



Istituto Veneto  
di Scienze, Lettere  
ed Arti

## CHIARAMENTE SCIENZA

### **Incidenti nucleari**

**Venezia, 20 Aprile 2011**

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti  
ore 17:30

Intervengono

**Sandro Sandri**, presidente dell'Associazione italiana di Radioprotezione

**Massimo Zucchetti**, ingegnere nucleare, Politecnico di Torino

coordina **Silvia Bencivelli**, giornalista scientifica, Radio3 Scienza

Le incombenze quotidiane distolgono l'attenzione dai temi complessi che riguardano il nucleare, ma di fronte alle notizie degli incidenti la preoccupazione cresce e la domanda di informazioni si fa più urgente.

Cosa è successo e perché? Quali i rischi per la salute umana e la salubrità dell'ambiente? Gli impianti in attività sono davvero sicuri? E il problema delle scorie, come viene affrontato? Oggi l'attenzione è focalizzata su Fukushima, ma gli incidenti di Chernobyl (1986) e di Three Mile Island (1979) possono considerarsi "risolti"?

Le centrali nucleari sono fonti di approvvigionamento energetico per diversi Paesi, sebbene la scelta della loro installazione sia sempre piuttosto controversa. In caso di incidenti, infatti, i danni che possono seguirne sono estremamente rilevanti. D'altra parte, non solo il combustibile utilizzato è pericoloso, ma anche gli scarti che ne derivano. E il problema dello smaltimento delle scorie radioattive rimane a tutt'oggi ampiamente irrisolto.

La gran parte della popolazione non conosce i meccanismi di funzionamento dei reattori, il grado di sicurezza degli impianti, la reale disponibilità di uranio, le strategie di gestione degli scarti. Scarsa è anche la familiarità con la radioattività, gli elementi da cui si produce e i tipi di particelle emesse, i tempi di decadimento, i danni che provoca agli esseri viventi e le eventuali misure di contenimento.

### **ANNA ZEMELLA**

Ufficio stampa

IVSLA

041 5208493

335 5426548



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

## **Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti Institut National du Patrimoine**

Giornata di Studio

### **Da Napoleone ad oggi. Due secoli di conservazione e tutela del patrimonio artistico Venezia, 12 maggio**

Palazzo Franchetti, Campo Santo Stefano

L'annuale giornata di studio che si tiene nell'ambito degli Incontri Europei dei Beni Culturali, promossi dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e dall' Institut National du Patrimoine di Parigi, riguarderà quest'anno il tema della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale nella sua evoluzione dall'esperienza della Rivoluzione francese: dagli anni in cui, a seguito delle grandi vittorie delle armate rivoluzionarie, erano state create apposite commissioni di esperti con il compito di trasferire a Parigi, dai paesi vinti, le opere d'arte e i prodotti dell'ingegno umano più significativi, si passa a una maggiore coscienza dell'inalienabilità del patrimonio artistico fino alla formazione, in ciascun paese, di un complesso organico di norme di tutela dei vari patrimoni nazionali.

#### **Programma**

Dopo l'apertura della giornata di studio da parte di **Gian Antonio Danieli**, Presidente dell'Istituto Veneto e di **Eric Gross**, Directeur de l'Institut national du Patrimoine, introduce i lavori **Patrick Gérard**, Recteur de l'Académie, Chancelier des Universités de Paris, Président du Conseil d'administration de l'Institut national du patrimoine. Quindi, **Pierpaolo Racioppi**, Professore di storia dell'arte IES Roma, interviene sul tema della cultura della tutela e la coscienza del patrimonio artistico in Italia prima e dopo le spoliazioni napoleoniche; **Françoise Mardrus**, Chargée de mission pour l'aménagement du palais, Musée du Louvre, analizza il configurarsi del Museo del Louvre napoleonico, tra bottini di guerra e redistribuzioni; **Ilaria Sgarbozza**, Dottore di ricerca, Università di Pisa, parla della situazione romana negli anni dell'impero tra soppressioni, scavi e musei; **Roberto Balzani**, Professore ordinario nell'Università di Bologna, interviene sul tema della legge n. 364 del 20 giugno 1909 dell'Italia giolittiana, riguardante le antichità e le belle arti; **Alain Pasquier**, Directeur honoraire du Département des Antiquités grecques, étrusques et romaines, Musée du Louvre, affronta il tema della costituzione delle collezioni dal punto di vista della sua esperienza professionale; **Laurence Descars**, Directrice scientifique, Agence France Muséums, parla del nuovo concetto di museo "universale" e dei casi di Louvre-Lens e di Louvre-Abu Dabi; **Mario Lolli Ghetti**, già Direttore Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, interviene sul tema del trasferimento temporaneo di opere d'arte in occasione di iniziative culturali e sull'allargamento del concetto di patrimonio. Conclude i lavori **Roberto Cecchi**, Segretariato Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La giornata di studio rientra tra le iniziative promosse in occasione del bicentenario dell'Istituto Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti (decreto di Napoleone 25 dicembre 1810).

Il convegno si tiene nell'ambito del **Seminario italo-francese sui problemi relativi alla salvaguardia del patrimonio artistico e archivistico** - 9 /13 maggio - promosso dall'Istituto Veneto in collaborazione con l'Institut national du patrimoine di Parigi. Giunto all'ottava edizione, il seminario vede i giovani conservatori di Musei francesi impegnati a Venezia in una settimana di studio per conoscere l'esperienza italiana nel campo della conservazione del patrimonio artistico. Vi partecipano i vincitori del concorso annuale nazionale francese che ammette al ruolo di funzionari nei musei statali, negli archivi e nelle strutture territoriali preposte alla salvaguardia del patrimonio d'arte.

#### **Comitato organizzatore**

**Sandro Franchini**, Direttore-cancelliere dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; **Eric**



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

**Gross**, Directeur de l'Institut national du patrimoine; **Gherardo Ortalli**, Segretario accademico dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; **Gennaro Toscano**, Directeur des études du département des conservateurs, directeur de la recherche et des relations scientifiques de l'Institut national du patrimoine

*Sarà disponibile un servizio di traduzione francese-italiano.  
Ingresso libero.*

### **Informazioni**

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti  
tel 0412407752

[ivsla@istitutoveneto.it](mailto:ivsla@istitutoveneto.it)

[www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it)

**ANNA ZEMELLA**

Ufficio stampa

IVSLA

041 5208493

335 5426548



## ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

GALLERIA GIUDECCA 795

COMUNICATO STAMPA

### **L'artista "Eyeborg" nella Notte dell'Arte. Dalla Giudecca all'Istituto Veneto**

Può leggere i colori solo se tradotti in onde sonore dal suo Eyeborg – occhio cibernetico - e ha trasformato questa sua condizione visiva in arte. Si tratta di Neil Harbisson, il giovane artista irlandese-catalano che giunge a Venezia il 18 giugno in occasione della Notte dell'Arte.

Nel pomeriggio, dalle ore 17, inizierà la sua performance alla Galleria Giudecca 795, che ospita una sua mostra, per continuare poi, tra le 21 e le 22, all'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, dove darà dimostrazioni presso la caffetteria di palazzo Franchetti della sua "cyber-art" tra colore, suono e danza, con la collaborazione del coreografo Moon Ribas. Il pubblico sarà direttamente coinvolto e ciascuno potrà ascoltare in diretta il "ritratto sonoro" del proprio viso, tradotto dall'Eyeborg di Harbisson.

Tra i ritratti già realizzati dall'artista dal 2005, quelli del **Principe Carlo, di Antoni Tàpies, Tracey Emin, Leonardo di Caprio, Peter Brook e Woody Allen.**

Dopo le 22 Harbisson si sposterà nuovamente in galleria per terminare la serata nei pressi, all'Hotel Hilton.

I ritratti sonori saranno trasferiti quasi in tempo reale in CD che saranno disponibili, per chi lo desiderasse, presso la galleria dove l'artista espone fino al 27 Novembre.

**Neil Harbisson** (27 Luglio 1982) è un artista irlandese-britannico, musicista e performer affetto da acromatopsia, una condizione visiva che gli permette di vedere soltanto in bianco e nero. E' la prima persona al mondo ad indossare un eyeborg (un occhio cibernetico) e ad essere *ricosciuto ufficialmente come un cyborg da un governo, come indicato sul suo passaporto*. E' fondatore e presidente della Cyborg Foundation, organizzazione internazionale che si propone di aiutare gli uomini a "diventare" cyborg.

Harbisson ha studiato Belle Arti all'Istituto Satorras (Spagna), e Composizione musicale al Dartington College of Arts (UK). La sua storia fu segnata nel 2003 da una conferenza sulla cibernetica, che trovò di estremo interesse; Harbisson si presentò al relatore, lo studente Adam Montandon, e gli spiegò la sua condizione visiva. Da quel momento iniziarono a lavorare al progetto Eyeborg.

#### **L'Eyeborg**

Un eyeborg è uno strumento cibernetico che viene indossato sulla testa e che serve a permettere la ricezione del colore attraverso le onde sonore. Funziona attraverso una piccola videocamera che legge i colori direttamente di fronte alla persona, e li converte in tempo reale in onde sonore. L'eyeborg traspone letteralmente la luce in suono. Dopo tutto, sia la luce che il suono sono costituite da onde. E malgrado le onde luminose siano troppo alte per essere udite, è possibile trasportarle matematicamente ad un livello più basso fino a farle rientrare nelle lunghezze



d'onda udibili. Se si potesse ascoltare la frequenza della luce rossa ad esempio, si udirebbe la nota "F" (il Fa). Con questo sistema, Harbisson ora può percepire e distinguere oltre 360 colori diversi, incluso l'infrarosso.

#### **Arte Sonocromatica**

Non solo l'eyeborg permette ad Harbisson di percepire il colore e di dipingere a colori attraverso il suono, ma rende possibile associare al colore anche i suoni della vita quotidiana, come le suonerie o la musica. Le sue opere d'arte sono uno specchio della sua nuova percezione del mondo, una percezione che Harbisson definisce "sonocromatica".

**Spartiti di Colori:** serie di dipinti in cui Neil trasforma in colore le prime 100 note di noti brani musicali, come "Per Elisa" di Beethoven, che appare molto "violacea". Mozart invece è prevalentemente "giallo".

**Colori Capitali:** Harbisson ha viaggiato in tutto il mondo alla ricerca dei colori caratterizzanti delle città capitali, visitando oltre 40 paesi. Scansiona ogni capitale con il suo eyeborg finché non riesce a rappresentarla con due tinte principali

**Ritratti Sonori:** ritratti di persone realizzati da Harbisson ascoltando i colori dei visi. Ogni viso crea un accordo diverso a seconda dei suoi colori. Per creare un ritratto sonoro, Harbisson deve restare in piedi di fronte alla persona e puntare il suo eyeborg verso le varie parti del viso; quindi scrive le note su uno speciale foglio manoscritto a 360 linee.

Dal 2005 ha realizzato ritratti sonori del **Principe Carlo, di Antoni Tàpies, Tracey Emin, Leonardo di Caprio, Peter Brook e Woody Allen**, tra gli altri.

#### **Informazioni:**

- Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti  
tel 0412407711 – [www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it)
- Giudecca Art Gallery 795, Venezia  
(+39) 340 8798327 - [www.giudecca795](http://www.giudecca795).

**ANNA ZEMELLA**

**Ufficio stampa**

**IVSLA**

**041 5208493**

**335 542654**



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

**Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti**  
**Ecole du Louvre**

**Venezia, 14 luglio**  
**ore 18**

In occasione della chiusura del XV seminario di storia dell'arte veneta "Dai dogi agli imperatori. Le arti a Venezia nell'Ottocento" organizzato dall'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti e dall'Ecole du Louvre di Parigi

**Gilles Bertrand**, professore dell'Università di Grenoble  
terrà la conferenza  
*Venezia, meta « turistica » nell'Ottocento*

Ingresso libero

I seminari di storia dell'arte veneta, promossi congiuntamente dall'Istituto Veneto e dall'Ecole du Louvre, sono giunti quest'anno alla XV edizione.

Prevedono conferenze tenute da esperti di fama internazionale nonché visite-conferenze a musei e monumenti condotte da conservatori o professori. La partecipazione attiva degli studenti è sollecitata mediante la presentazione di opere d'arte e di monumenti durante le visite.

I seminari sono destinati agli studenti degli ultimi anni dell'Ecole du Louvre e a laureati, dottorandi e dottori di ricerca di università europee ed extra-europee. Lingua: francese e italiano.

**ANNA ZEMELLA**  
**Ufficio stampa**  
**IVSLA**  
**041 5208493**  
**335 542654**



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

Domenica 25 settembre, Giornata Europea del Patrimonio, si terrà presso palazzo Franchetti, alle ore 11, la cerimonia di assegnazione del **Premio giornalistico Istituto Veneto per Venezia 2011 a Fiona Ehlers, Der Spiegel, ed Enrico Tantucci per il Giornale dell'Arte.**

Dalla motivazione della Commissione Giudicatrice:

"L'articolo di Fiona Ehlers, "Das Leben einer Toten", apparso sul numero del 21 febbraio 2011 di Der Spiegel, offre un ottimo esempio di giornalismo di alta qualità riuscendo a proporre in termini lucidi e persuasivi il quadro di una città straordinaria e insieme pressata da necessità e problemi di forte rilievo. Con una scrittura chiara e vivace accompagna il lettore nel prendere coscienza dell'importanza e della vastità di ciò che oggi Venezia e il suo ambiente si trovano ad affrontare. Questioni di estrema delicatezza per la vita della città vengono esaminate avendo cura di fornire gli elementi indispensabili per una equilibrata valutazione, libera da preconcetti, destinata ad un pubblico che voglia essere correttamente informato sulla realtà veneziana. L'articolo di Enrico Tantucci, "Venezia merita di essere Venezia?", apparso sul numero del "Giornale dell'Arte" del giugno 2011, si apprezza per la qualità della ricerca e l'impegno dell'analisi con cui affronta un tema complesso e articolato qual è quello delle molte istituzioni culturali veneziane, cogliendone insieme i caratteri, le connotazioni e il ruolo comunque fondamentale che svolgono nella vita e negli equilibri della città. L'attenta ricognizione, esito di un indubbio, lungo lavoro d'indagine, mette in evidenza funzioni, meriti e difficoltà, affrontando il tutto con lucida attenzione e insieme con uno spirito critico in grado di sollecitare stimoli e anche discussioni certamente utili."

**ANNA ZEMELLA**

**Ufficio stampa**

**IVSLA**

**041 5208493**

**335 542654**



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

## La Biennale Teatro all'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

Nell'ambito del 41. Festival Internazionale del Teatro, l'Istituto Veneto ospita uno dei laboratori che compongono il progetto "7 peccati".

Si terrà infatti a Palazzo Franchetti dal 10 al 15 ottobre il laboratorio a cura di Thomas Ostermeier, per terminare poi il 16 ottobre con lo spettacolo nella Sala sel Portego, **Death in Venice**.

Thomas Ostermeier riceverà lunedì 10 ottobre il Leone d'Oro alla carriera per lo spettacolo Hamlet.

COMUNICATO

### **Sette Peccati**

**10 > 15 ottobre ore 9.00 > 16.00**

Teatro La Fenice (Sale Apollinee e Sala Rossi), Ateneo Veneto (Aula Magna e Biblioteca), Conservatorio B. Marcello (Sala Concerti e Sala Prove), Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti (Sala del Portego)

### **Sette peccati**

**7 laboratori** con Thomas Ostermeier, Romeo Castellucci, Jan Lauwers, Rodrigo García, Ricardo Bartís, Calixto Bieito, Jan Fabre con realizzazione di 7 spettacoli brevi sul tema: I sette peccati capitali contemporanei

**Domenica 16 ottobre ore 11.00 > 22.00**

**Teatro la Fenice (Sale Apollinee e Sala Rossi), Ateneo Veneto (Aula Magna e Biblioteca), Conservatorio B. Marcello (Sala Concerti e Sala Prove), Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti (Sala del Portego)**

### **Sette peccati**

Percorso in **7 spettacoli brevi**:

Teatro La Fenice, Sale Apollinee – Romeo Castellucci: **Attore, il tuo nome non è esatto**

Teatro La Fenice, Sala Rossi – Calixto Bieito: **Envidia**

Ateneo Veneto, Aula Magna – Jan Fabre: **The Holy Gangster**

Ateneo Veneto, Biblioteca – Ricardo Bartís: **Burocracia, Brazo armado de la política o**

**Maquinaria Idiota**

Conservatorio B. Marcello, Sala Concerti – Jan Lauwers: **The Slow Lie**

Conservatorio B. Marcello, Sala Prove – Rodrigo García: **Desconocer nuestra propia naturaleza**

Istituto Veneto, Sala del Portego – Thomas Ostermeier: **Death in Venice**

Il 41. Festival Internazionale del Teatro ha preso le mosse proprio da qui, dall'idea del direttore Àlex Rigola di chiamare **sette artisti** che rappresentano le esperienze più forti e poeticamente estreme della scena internazionale e di chiedergli di lavorare a una **visione personale e contemporanea dei sette peccati capitali**. A Venezia sono arrivati Ricardo Bartís, Calixto Bieito, Romeo Castellucci, Jan Fabre, Rodrigo García, Jan Lauwers, Thomas Ostermeier, personalità dalla cifra artistica inconfondibile, molto diverse fra loro, ma che hanno tutte ripensato in termini radicali il modo di fare teatro, trovando un linguaggio nuovo e originale. Raramente capita di veder affiancati registi di questo calibro attorno a un **unico progetto**, nello sforzo comune di formulare ed elaborare nuove ipotesi di interpretazione della

contemporaneità.

Un nucleo di workshop, che ha preso forma nel Laboratorio Internazionale delle Arti Sceniche, si è svolto a Venezia da ottobre 2010 a marzo 2011, sotto la guida di questi sette Maestri, costituendo il primo tempo del progetto. Gli stessi registi affronteranno, con una selezione di attori scelti dal gruppo precedente, una **seconda fase laboratoriale** che si svolgerà sempre a Venezia, dal 10 al 16 ottobre, nella settimana del 41. Festival Internazionale del Teatro. Il risultato finale, programmato nell'ultimo giorno del Festival, sarà un percorso di sette brevi spettacoli che, in una sorta di drammaturgia dello spazio, si snoderanno in altrettanti luoghi della città: dal Teatro La Fenice (Sale Apollinee e Sala Rossi) all'Ateneo Veneto (Aula Magna e Biblioteca) fino al Conservatorio Benedetto Marcello (Sala Concerti e Sala Prove) e all'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti (Sala del Portego). I brani di spettacolo che sortiranno da questa ricerca andranno a comporre una tavolozza di tensioni espressive, un caleidoscopio di visioni e di immagini, di sguardi e di suggestioni sul nostro presente.

**ANNA ZEMELLA**  
**Ufficio stampa**  
**IVSLA**  
**041 5208493**  
**335 542654**



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti



## ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

### **IL VENETO IN GUERRA (1915-1918)**

**Nella Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze armate**

**Giovedì 3 e venerdì 4 novembre 2011**

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Franchetti – sala del Portego

Nell'ambito delle manifestazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, l'Istituto Veneto presenta in anteprima assoluta due filmati sulla Grande Guerra, in occasione della giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

La proiezione sarà preceduta da un'introduzione di carattere storico che metterà in luce la partecipazione nazionale alla guerra, considerata, come si è da molte parti sottolineato, la conclusione del moto risorgimentale avviato nel 1848.

Altro tema che verrà affrontato sarà quello del forte impatto che le riprese di guerra ebbero sull'opinione pubblica italiana ma anche sull'opinione pubblica straniera, e in particolare quella francese, alla quale erano indirizzate le riprese dell'antologia di documenti cinematografici che saranno presentati il 4 novembre.

Con questa iniziativa l'Istituto intende ricordare una delle pagine più drammatiche e al tempo stesso più alte della nostra storia.

I registi saranno presenti in sala.

***Ingresso libero***

### **Giovedì 3 novembre 2011**

ore 17.30

**Gian Piero Brunetta**, con **Mario Isnenghi** e **Vittorio Corà**

presentano il documentario

***La Grande guerra sull'Altopiano di Asiago raccontata da Mario Rigoni Stern***

diretto da Mirco Melanco e Federico Massa.

Si tratta della presentazione in anteprima assoluta della nuova edizione, patrocinata dalla Regione del Veneto, di un documentario realizzato nel 1996 per raccontare con la guida di Mario Rigoni Stern, Mario Isnenghi e Vittorio Corà, i luoghi della Grande Guerra sull'Altopiano di Asiago, in funzione del progetto dei Musei all'aperto della Grande Guerra promosso dal Centro studi e documentazione della Grande Guerra di Asiago.



La nuova edizione è del tutto ripensata, rispettando il nucleo originale della straordinaria e unica testimonianza di Rigoni Stern, che si muove in un paesaggio ancora carico di segni e tracce del conflitto tra sentieri nei boschi, fortificazioni e trincee, aiutandoci a capire, con le sue doti di grande narratore epico, le caratteristiche dell'ambiente e ogni aspetto della vita, della cultura materiale, delle sofferenze e delle aspettative dei soldati che hanno combattuto in quei luoghi. Le testimonianze di Mario Isnenghi e Vittorio Corà aiutano a precisare il quadro storico e arricchiscono il racconto inquadrandolo alla luce delle interpretazioni storiografiche più aggiornate.

**Venerdì 4 novembre 2011**

ore 17.30

**Gian Piero Brunetta**

presenta

***Veneto in guerra. Antologia di documenti cinematografici inediti degli archivi militari francesi***

Per la prima volta viene presentata al pubblico una significativa antologia di servizi e documenti cinematografici inediti francesi e italiani conservati negli Archives de l'armée di Parigi. Si tratta di riprese sul fronte veneto, non montate, che ci consentono di entrare a contatto con molti aspetti della vita civile e militare nelle retrovie, di seguire le marce di avvicinamento al fronte di vari corpi militari attraverso luoghi ben riconoscibili da Verona a Vicenza, da Montebello ad Arcore, da Bassano a Castelfranco. E anche di vedere modi e forme di comunicazione tra civili e soldati, di prendere atto di come il documento cinematografico venisse usato in funzione propagandistica a proposito del trattamento dei prigionieri austriaci e, poco a poco, di accostarci in modo non traumatico al fronte e alla linea di fuoco, la cui visione è consentita in pratica solo dal 1917.

Tra i materiali mostrati nel corso della serata si richiama l'attenzione sull'eccezionale documentario che viene mostrato integralmente, *Venise pendant la guerre*, emozionante per l'attenzione dedicata alla cura e difesa dei monumenti veneziani. Senza alcun taglio viene proposta l'altrettanto eccezionale terza parte del documentario a colori di Luca Comerio, *La battaglia tra il Brenta e l'Adige*, di cui esistevano in Italia solo i primi due tempi.

**ANNA ZEMELLA**

**Ufficio stampa**

**IVSLA**

**041 5208493**

**335 54265**

CITTA' DI  
VENEZIA



## **Comune di Venezia e Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti:**

### **avviata un'esperienza di cloud computing veneziano**

Su iniziativa dell'assessore comunale all'Informatizzazione e Cittadinanza digitale, Gianfranco Bettin, prende vita una prima esperienza di "cloud computing" promosso e gestito dal Comune di Venezia grazie al supporto tecnico di Venis S.p.A.

Oggi é stato infatti sottoscritto dal dirigente dei Sistemi informativi, Maurizio Carlin, e dal presidente dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Gian Antonio Danieli, un protocollo d'intesa che prevede la gestione centralizzata dei sistemi di storage dell'Istituto Veneto in modalità "SaaS - Storage as a Service" presso il Centro Servizi tecnologici del Comune, gestito da Venis. Si tratta di un sistema di storage dei dati che un'azienda mette a disposizione, sui suoi data center, ad un'altra azienda.

L'erogazione di servizi in modalità "SaaS" è resa possibile grazie al collegamento all'infrastruttura di rete in fibra ottica a banda larga di proprietà comunale.

Venezia, 9 novembre 2011 / eb



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

Mostra

**PER ANDREA ZANZOTTO**  
**fotografie di Graziano Arici**

*... lontan massa son 'ndat pur stando qua ...*

**Venezia, 18 novembre – 17 dicembre**  
sede di Palazzo Loredan, Campo Santo Stefano

Ad un mese dalla scomparsa di Andrea Zanzotto, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti ricorda il grande poeta e socio onorario con la mostra del fotografo Graziano Arici "Per Andrea Zanzotto... *lontan massa son 'ndat pur stando qua ...*"

La mostra si svolge nella sede di Palazzo Loredan dal 18 novembre al 17 dicembre, con contributo della Regione del Veneto.

Pensata e voluta per i 90 anni del poeta, la mostra è ora percorsa dall'emozione della sua recente morte, lungo una cinquantina di scatti realizzati dal fotografo veneziano che nell'ultimo periodo ha avuto occasione di incontrare più volte Zanzotto.

Alcune immagini ritraggono il poeta in situazioni pubbliche, con altri poeti ed intellettuali. Ma il cuore della mostra è nella serie di fotografie che mostrano Zanzotto nel suo paesaggio domestico, tra le cose semplici di cui si circondava come i vecchi utensili, l'amato gatto, i piccoli soprammobili e poi le carte e i tanti libri. Quella dimensione sommersa che specie negli ultimi anni il poeta non sapeva e voleva abbandonare, clima indispensabile per il suo lavoro e la sua ispirazione.

Le fotografie di Arici, dunque, non hanno un intendimento celebrativo e documentario ma offrono l'emozione di un incontro ravvicinato con il poeta e con il suo mondo privato.

Andrea Zanzotto, socio corrispondente dell'Istituto Veneto dal 1984, fu eletto socio onorario nel 2007. Proprio all'Istituto si svolse nel marzo 2009 la sua ultima venuta a Venezia per presentare il volume "Andrea Zanzotto. In questo progresso scorsoio. Conversazione con Marzio Breda".

**orari**

dal lunedì al sabato  
dalle 11.00 alle 18.00

**ingresso libero**

**informazioni**

tel 0412407711  
[www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it)



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

**L'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti è tra i vincitori  
del XIII PREMIO VENEZIA ALLA COMUNICAZIONE**

**ANNUNCIO ALLA STAMPA**

La consegna del premio si terrà in occasione dell'apertura del XV Salone dei beni e delle attività culturali e del restauro, domani giovedì 1 dicembre alle ore 12.30 presso il Venezia Terminal Passeggeri in sala Tiziano, subito dopo la cerimonia di inaugurazione del Salone.

Il Premio è stato assegnato all'Istituto Veneto in quanto istituzione veneziana di valenza internazionale che ha fatto dell'alta comunicazione scientifica uno dei suoi campi privilegiati di intervento, utilizzando le tecnologie più aggiornate e innovative.



# Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

COMUNICATO STAMPA

## Il nuovo sito web dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti - [www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it)

Lo sforzo che l'Istituto Veneto sta compiendo in questi ultimi anni per aprire la vita accademica e le attività culturali al largo pubblico ha compiuto un importante passo in avanti con la creazione del nuovo sito internet, in rete dallo scorso maggio.

Oggi è possibile per il visitatore web partecipare alla vita dell'Istituto, consultare la biblioteca e gli archivi, essere aggiornato sulle pubblicazioni che compongono la ricca attività editoriale dell'Istituto (alcuni titoli particolarmente significativi sono disponibili anche in formato pdf in una apposita sezione del sito), assistere alle conferenze, visitare le sale espositive, essere informato sul programma di tutte le iniziative.

### Struttura del sito

Il sito, che si avvale di una grafica agile e immediata, si compone di diverse parti facilmente individuabili. Una sezione è dedicata all'Istituto, alla sua storia e alle sue sedi, un'altra privilegia i criteri di attualità ed è dedicata alle diverse attività e iniziative. Cospicua è la sezione dedicata alle pubblicazioni, al patrimonio librario e alle collezioni artistiche, particolarmente ricca è quella multimediale. Una sezione è dedicata alla società VIC – Venezia Iniziative Culturali e alla promozione e gestione delle iniziative nelle diverse sedi.

Alla grande quantità di materiali si può giungere facilmente sia dalle diverse pagine tematiche, sia con la funzione "cerca" collegata ad un motore interno che trae le informazioni trasversalmente rispetto alle sezioni del sito.

Tra le diverse sezioni, si segnala in particolare: in Attività/Pubblicazioni, la **Digital Library**; in Collezioni/Archivi, l'**Archivio Luigi Luzzatti**.

La Digital Library sarà presto online ed è costituita dall'intero patrimonio digitalizzato delle pubblicazioni edite dall'Istituto Veneto dal 1840: 750.000 immagini, per 700 cartelle corrispondenti ad altrettanti volumi relativi agli "Atti", "Memorie" e pubblicazioni non periodiche edite dall'Istituto Veneto in più di 150 anni di attività per un totale di 500GB di dati.

Intendimento dell'Istituto è di giungere presto, oltre alla normale produzione cartacea, alla produzione di pubblicazioni digitali.

I diversi archivi, patrimonio dell'Istituto, saranno tutti digitalizzati, come già avvenuto per l'Archivio Luigi Luzzatti. La sezione del sito dedicata a tale archivio contiene l'informatizzazione dell'inventario, avviata nel 2008 grazie ad un contributo del Ministero per i Beni Culturali e alla collaborazione del Consorzio BAICR (Biblioteche e Archivi degli Istituti Culturali di Roma). Il progetto ha consentito di mettere a disposizione il riordino e l'inventariazione analitica e informatizzata delle due sezioni che compongono l'archivio dell'economista e uomo di Stato veneziano: la Sezione Corrispondenza (con circa 38.700 schede, inserite nella banca dati, raccolte in 4.262 fascicoli intestati ai singoli corrispondenti, ordinati alfabeticamente), e la Sezione Atti (costituita da 192 buste, comprendente ca. 20.000 pezzi di corrispondenza).

Dal sito si accede inoltre alla **Banca Dati Ambientale**, con la quale l'Istituto ha avviato nel 2000 la pubblicazione di dati scientifici via web. Si tratta di un archivio di documenti, immagini e altre



informazioni riguardanti la laguna di Venezia. Tra i dati, l'archivio dell'Osservatorio Cavanis costituisce la più vasta serie storica sulla meteorologia di Venezia liberamente accessibile on-line. La sezione immagini comprende numerose mappe, foto aeree e diverse elaborazioni di immagini da satellite. La sezione divulgazione fornisce schede informative dettagliate su flora, fauna ed ambienti locali. Progettata per essere trasferibile su cd, ha ottenuto il premio "Generazione Alice" Senior alla 9° edizione del Pirelli International Award.

Il sito della Banca Dati Ambientale è consultabile all'indirizzo:  
[http://extra.istitutoveneto.it/veneziahome\\_bda.htm](http://extra.istitutoveneto.it/veneziahome_bda.htm)

### **La scelta tecnologica**

La multimedialità è uno degli aspetti fortemente innovativi del nuovo sito che coglie le opportunità offerte dalla più avanzata tecnologia per il web. Oltre a fornire una descrizione aggiornata e articolata dell'insieme delle attività svolte, il sito offre la possibilità di accedere ai contenuti elaborati, grazie alla digitalizzazione dei testi e delle immagini e alle registrazioni audio e video delle conferenze.

Tali servizi sono dotati di una componente di interattività con l'utente che si intende sviluppare in futuro. Sistemi di statistiche più accurate, ora disponibili, permettono l'analisi delle pagine più visitate, al fine di individuare e quindi rispondere ai principali interessi degli utenti.

L'importazione esportazione di flussi tematici di notizie aggiornate (via RSS, Social Network come Twitter e il canale dedicato in YouTube etc.) sono altre funzioni attivate per poter condividere le informazioni in tempo reale. Per soddisfare al meglio le esigenze importanti di accessibilità, 'usabilità' e multimedialità, è stato scelto di utilizzare il CMS - Content Management System.

Il sito accessibile elimina le barriere tecnologiche che ostacolano l'accesso alle informazioni e ai servizi on-line da parte di utenti svantaggiati e con disabilità.

L'usabilità, secondo la definizione dell'ISO (International Organisation for Standardisation), garantisce un alto grado di facilità e soddisfazione nell'interazione uomo-strumento.

La tecnologia adottata garantisce pagine web conformi alla Legge 4/2004 (Legge Stanca) e, grazie alla progettazione basata sulla separazione tra il contenuto semantico, il codice e la presentazione grafica, il portale potrà essere rapidamente adeguato a future evoluzioni normative.

### **L'esperienza di cloud computing veneziano avviata con il Comune di Venezia**

I primi di novembre è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Istituto Veneto e il Comune di Venezia che prevede la gestione centralizzata dei sistemi di storage dell'Istituto in modalità "SaaS - Storage as a Service" presso il Centro Servizi tecnologici del Comune, gestito da Venis. L'erogazione di servizi in modalità "SaaS" è resa possibile grazie al collegamento all'infrastruttura di rete in fibra ottica a banda larga di proprietà comunale.

### **Crediti**

Il sito raccoglie i contributi dell'intera équipe dell'Istituto. La realizzazione grafica e fotografica, l'adattamento dei testi e delle immagini alla piattaforma, le informazioni estratte dai database, la programmazione necessaria ai molteplici canali informativi assieme alla trasposizione dei nuovi e vecchi contenuti è stata realizzata da Oliviero Zane, Gabriele Scalvini, Ida Santisi e Lucia Macaluso. Il sito web è sviluppato con il prodotto CMS per siti accessibili FlexCMP ©.

Venezia, 30 novembre 2011

Ufficio stampa - Anna Zemella, tel 0415208493 – 3355426548, [annazemella@annazeta.it](mailto:annazemella@annazeta.it)

COMUNICATO STAMPA GENERALE

**ANNUNCIATI I VINCITORI DEL XIII PREMIO VENEZIA ALLA COMUNICAZIONE.**

**ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI, SAVE VENICE, FAI FONDO  
AMBIENTE ITALIANO.**

**UN PREMIO SPECIALE ALL'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA E PER UNA VITA  
DEDICATA ALLA COMUNICAZIONE CULTURALE A MARIO MESSINIS.**

*Venezia. XV Salone dei Beni e delle Attività Culturali e del Restauro*

*Assegnati i Premi Venezia alla Comunicazione Culturale.*

*Saranno consegnati giovedì 1 dicembre, giornata di apertura del Salone.*

Venezia, 30 novembre 2011 – Il Premio Venezia alla Comunicazione, giunto alla tredicesima edizione, che ha premiato nel corso degli anni autorevoli personalità del mondo della cultura e del giornalismo, istituzioni ed eventi culturali di rilievo, torna quest'anno, nel programma del XV Salone dei Beni e delle Attività Culturali e del Restauro, con una Giuria prestigiosa.

Presieduta da **Luigino Rossi**, imprenditore e presidente dell'Accademia di Belle Arti, la Giuria è composta da **Adriano Donaggio**, vicepresidente e curatore del Premio, **Ileana Chiappini di Sorio**, storica dell'arte, **Philip Rylands**, direttore della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, **Martin Bethenod**, amministratore delegato e direttore di Palazzo Grassi/Punta della Dogana.

Riconfermata anche per quest'anno la scelta della Giuria di attribuire un *Premio a un'istituzione veneziana di valenza internazionale*: l'**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti** che ha fatto dell'alta comunicazione scientifica uno dei suoi campi privilegiati di intervento utilizzando le tecnologie più aggiornate e innovative. Nato come Reale Istituto Nazionale voluto da Napoleone per l'Italia all'inizio del XIX secolo, conserva un patrimonio archivistico fonte di straordinaria rilevanza per la storia della cultura italiana dell'8-900. Nel campo della promozione culturale organizza ogni anno numerosi eventi di carattere umanistico e scientifico portando a Venezia studiosi provenienti da tutto il mondo. Di rilievo inoltre l'intensa attività espositiva.



150° anniversario Unità d'Italia

un'iniziativa di:



## COMUNICATO STAMPA GENERALE

Un premio è stato assegnato a **Save Venice** per aver restaurato e restituito alla leggibilità del pubblico e degli studiosi il soffitto scolpito, dipinto e dorato della chiesa di San Sebastiano decorata da Paolo Veronese nel 1556 e che comprende i tre grandi teleri con le storie di Ester e numerosi dipinti su tavola. Nei quarant'anni d'attività, Save Venice ha stanziato più di 20 milioni di dollari per il restauro di oltre 400 opere d'arte e d'architettura a Venezia.

Un'altra faccia del restauro che ridà la parola a luoghi di rilievo storico della città è stata segnalata dalla Giuria, con l'assegnazione di un premio al **FAI - Fondo Ambiente Italiano**. Un riconoscimento per aver restituito alla cultura internazionale la fruizione del Negozio Olivetti (realizzato nel 1958), opera del geniale Carlo Scarpa che testimonia al contempo l'intuito, la capacità di innovazione e la presenza internazionale di un grande imprenditore italiano, Adriano Olivetti. Una Fondazione senza scopo di lucro che rende possibile la riapertura di questa straordinaria testimonianza del disegno scarpiano, che ha saputo coniugare abilmente modernità architettonica e tradizione veneziana.

Il *Premio a una vita per la Cultura*, va quest'anno ad una altissima personalità, quella di **Mario Messinis**, Critico musicale tra i più acuti e prestigioso collaboratore del Gazzettino. Una vita creativa, colta e geniale, dedicata alla direzione, alla proposta e all'interpretazione, della più alta cultura musicale. Già direttore artistico dell'orchestra RAI di Torino, più volte direttore del Festival Internazionale di Musica contemporanea della Biennale di Venezia e Sovrintendente della Fondazione Teatro La Fenice.

La Giuria ha attribuito un *Premio Speciale 2011* all'**Università Ca' Foscari Venezia** per aver realizzato Art Night 2011 in collaborazione con tutte le istituzioni culturali veneziane svolgendo un ruolo attivo e originale di propulsione di una nuova vita culturale nella città ottenendo un successo da tutti riconosciuto.

**La consegna dei premi si terrà giovedì 1 dicembre alle ore 12.30 presso il Venezia Terminal Passeggeri in sala Tiziano, subito dopo la cerimonia di inaugurazione del Salone dei beni e delle attività culturali e del restauro che avrà inizio alle ore 11.30.**



150° anniversario Unità d'Italia

un'iniziativa di:





Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

## **LA FOTOGRAFIA DEL GIAPPONE (1860-1910). I CAPOLAVORI**

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

sede di palazzo Franchetti

**17 dicembre 2011- 1 aprile 2012**

**Inaugurazione della mostra**

**Venerdì 16 dicembre ore 18**

**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**

Tra i prossimi appuntamenti del periodo natalizio veneziano, apre il 17 dicembre all'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti la mostra che porta, per la prima volta in Italia, l'affascinante selezione di oltre 150 stampe fotografiche originali, realizzate dai grandi interpreti giapponesi ed europei di quest'arte agli albori della storia della fotografia, fra il 1860 e i primissimi anni del Novecento.

Saranno esposti capolavori di uno dei più importanti capitoli della storia della fotografia - nata in Europa ma subito sperimentata in Giappone - proprio nel periodo in cui, abbandonando un isolamento che durava da trecento anni, il Paese del Sol Levante si apriva all'America e all'Europa, influenzando, con le immagini e le espressioni della sua creatività, il gusto dell'intero Occidente.

La mostra *La Fotografia del Giappone (1860-1910). I capolavori* è curata da Francesco Paolo Campione, direttore del Museo delle Culture di Lugano, e da Marco Fagioli; è coprodotta dal Museo delle Culture di Lugano e Giunti Arte mostre musei, cui si affianca, per l'appuntamento italiano, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti.

Con questa iniziativa l'Istituto Veneto conferma il proprio interesse per il mondo della fotografia, che risale fin dalla metà del XIX secolo con i premi industriali assegnati dall'Istituto ai primi sperimentatori di questa nuova tecnologia. In questi ultimi anni l'Istituto ha organizzato o ospitato varie mostre fotografiche, tra le quali si ricordano quelle dedicate a Ernest Hemingway e il Veneto, a Stanley Kubrick fotografo, all'immagine di Venezia negli anni dell'Unità d'Italia e, tuttora in corso, quella, di Graziano Arici, dedicata ad Andrea Zanzotto. Inoltre, l'Istituto intende cogliere questa importante occasione, per promuovere **una serie di iniziative di studio sul Giappone**, che potranno caratterizzare l'inverno veneziano:

Inoltre, l'Istituto intende cogliere questa importante occasione, per promuovere **una serie di iniziative di studio sul Giappone**, che potranno caratterizzare l'inverno veneziano:

**20 febbraio, ore 21**

**Incontro sul teatro Nō**

(in collaborazione con Venezia Marketing Eventi e con il Museo Internazionale della Maschera Amleto e Donato Sartori di Abano)

**Donato Sartori e Paola Pizzi** (Museo Internazionale della maschera "Amleto e Donato Sartori" di Abano Terme).

*Il viaggio da Ruzante al teatro giapponese attraverso le maschere.*

La sera stessa la mostra, resterà, in occasione della notte bianca, aperta fino alle 23.00 (chiusura biglietteria alle 22.30).

Nei mesi di febbraio e marzo, si terranno poi cinque incontri, per un approfondimento di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nella cultura giapponese, con l'intervento di specialisti, alcuni dei quali soci dell'Istituto.

**23 febbraio, ore 18**

**Marco Fagioli** (storico dell'arte)

*La fotografia della Scuola di Yokohama e la tradizione dell'Ukiyo-e: rapporti e influenza sul fenomeno del Giapponismo.*

**1 marzo, ore 18**

**Bonaventura Rupert** (Università Ca' Foscari di Venezia)

*Il paesaggio e la natura nella letteratura e nella fotografia del Giappone, tra tradizione e modernità.*

**8 marzo, ore 18**

**Adriana Boscaro** (Università Ca' Foscari di Venezia)

*La rappresentazione della donna giapponese nell'arte: dal pennello al "freddo" occhio della macchina fotografica.*

**15 marzo, ore 18**

**Massimo Raveri** (Università Ca' Foscari di Venezia).

*La reinvenzione di una sacralità antica per la costruzione di un'identità moderna.*

**22 marzo, ore 18**

**Francesco Paolo Campione** (Museo delle Culture di Lugano)

*Temi, peculiarità espressive della Scuola di Yokohama e il suo valore per l'arte e la cultura del Giappone e per la storia della fotografia.*

Segue un saluto di Paolo Gerini, Presidente della Fondazione Ada Ceschin Pilone, partner del Museo per la ricerca sulla fotografia del Giappone.